



Psicodramma News - 18

Newsletter dell'AIPSiM (Associazione Italiana Psicodrammatisti Moreniani)
Milano, via Cola Montano 18 - tel. 026880850 – fax 0269002737 – www.aipsim.it
A cura di Luigi Dotti e Lisa Pazzaglia – mailto: gigi@psicosociodramma.it

Cari soci e amici,
ecco la **seconda newsletter del 2009**, con informazioni relative ad iniziative organizzate o realizzate dai soci AIPSiM, e altre news di interesse per chi opera nell'ambito dello psicodramma (da maggio 2009 in poi)

Per rendere le nostre news sempre più aggiornate e tempestive vi chiediamo di mandare le notizie relative alle vostre iniziative al sito www.aipsim.it. Questa semplice operazione servirà a rendere le vostre iniziative visibili sul nostro sito e su questa newsletter perché le due banche dati comunicano fra loro.

La newsletter dell'Associazione, che normalmente vi arriva via mail, si può sempre scaricare da www.aipsim.it/newsletter.html

Sabato 25 aprile, Festa della Liberazione; ci ha lasciato Terenzio Formenti, collega psicodrammatista da tanti anni.

Ha partecipato a fine gennaio di quest'anno al decennale di psicodramma a più voci e in quell'occasione ci ha salutati tutti dicendo che quella era la sua ultima partecipazione e invitandoci a portare con noi tutte le copie delle sue poesie e produzioni che aveva portato con sé.

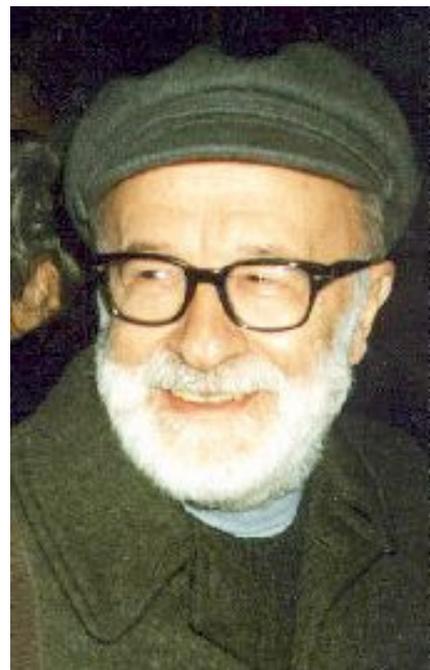
Molti hanno pensato che l'avremmo rivisto sicuramente l'anno successivo, come sempre.

L'ho rivisto il mercoledì 26 marzo, quando è venuto a trovarmi nella sede dell'ASL a Brescia dove faccio i gruppi di psicodramma con i bambini. Doveva consegnarmi del materiale da mettere a disposizione gratuitamente dei partecipanti all'Incontro di primavera di Torino. I bambini in sala d'attesa lo hanno travolto incuriositi e lui ha distribuito ad ognuno i suoi magici occhiali che fanno vedere l'arcobaleno.

Mi piace ricordarlo così, vecchio bambino in mezzo ai bambini, alla ricerca di sempre nuovi arcobaleni.

Caro Terenzio, che la terra ti sia lieve!

Gigi Dotti



Questa è l'ultima poesia scritta da Terenzio e che i familiari hanno distribuito durante la cerimonia funebre:

mi farò
una casa nel vento

giocherò
con le nubi

mi poserò
sul vecchio baobab

mi confonderò
con la sabbia del deserto

fischierò
fra le rocce
canzoni d'amore

e

finalmente stanco

adagiato sulle onde

mi lascerò cullare...

dolcemente

Terenzio Formenti

Riportiamo di seguito i tanti messaggi e testimonianze che ci sono pervenuti. Altri ne arriveranno e faremo in modo di inserirli nelle prossime news.

Sei arrivato come tutti gli anni ,puntuale, all'appuntamento annuale di "Psicodramma a più voci" insieme alla tua poesia e con il tuo "non essere una

persona comune a tutti" Quando ti ho visto arrivare carico di libri (da omaggiare, naturalmente),ti sono venuta incontro dicendoti :*"Bravo Terenzio, senza la nostra mascotte non poteva essere un decennale che si rispetti!"* Mi hai preso per mano e mi hai portato in un angolo appartato e frugando dal tuo borsello mi hai detto:

" Clelia, ho portato questa cosa per te: è una clessidra che dà un senso al tempo e che ci permette di entrare tutti nello stesso tempo e per conseguenza...nell'universo ". Aggiungo io :

" nell'universo al quale tutti apparteniamo: bianchi, neri e gialli,ricchi e poveri,giovani e anziani, formiche ed elefanti, balene e ..."

Poi il giorno dopo,prima di iniziare la plenaria conclusiva, la tua caduta.

Ti ricordo con il labbro gonfio, mentre mi dici:

"Non so, sono caduto,credo di essermi inciampato,ma non è niente:non preoccuparti "

Due giorni dopo,decido di chiamarti per sapere come stai, perchè quella caduta,a me, non era piaciuta e tu, di nuovo: *"Clelia non preoccuparti, non è stato niente, sto bene, l'infinito..."* e di nuovo mi coinvolgi nel tuo ESSERE SPECIALE.

Ci salutiamo, con un *"arrivederci a presto"*

Neanche tre mesi dopo, la notizia...

Te ne sei andato,trasportato dal vento,per il tuo nuovo viaggio,con un aquilone bianco tra le mani e beffardamente mi hai detto sottovoce:

"Ora posso vederti, guardarti, starti vicino punzecchiandoti con la mia curiosità, nell'infinito dei colori dell'universo ! "

Un grande abbraccio

Clelia Marini

...una stretta al cuore, è stata la mia reazione immediata appena ho saputo che Terenzio ci ha lasciato. Psicodrammatista poco ortodosso, poeta, artista, marito di Marisa, padre e nonno di un'infinità di nipoti, e tanto altro.

“Ne vale la gioia” è con questa sua espressione che mi piace ricordarlo, persona intraprendente, entusiasta della vita e la sua barba bianca, che gli conferiva un aspetto buono e mite.

L'ho conosciuto circa più di vent'anni fa ed è anche grazie a lui, che la mia vita ha ripreso slancio, conosciuto lo psicodramma, apprezzato l'impalpabile senso dell'infinito. Grazie Terenzio

Luciano Gazzetto

Piango l'amico Terenzio e lo saluto mentre prosegue verso il suo *Infinito*.

Un abbraccio a sua figlia e a tutti voi.

Eriberto Arzuffi

Anche se tutti noi siamo soggetti alla stessa sorte, unica certezza della vita, la notizia della morte di una persona cara ci addolora e ci getta nello sconforto. Compatibilmente con i miei doveri di padre, vorrei partecipare ad una eventuale iniziativa comune del gruppo di Provaglio. Rimango in attesa di notizie.

Giacomo Lazzeri

Ho ancora impresso il suo saluto quel pomeriggio a Provaglio meno male che gli abbiamo dedicato un pò di tempo x essere protagonista tra di noi...

Anna Boeri

sono vicino alla sua famiglia e alla comunità degli psicodrammatisti Un caro saluto .

Ivan Fossati

Spero che alla famiglia arrivi il calore e la simpatia che lui ha saputo donare alla nostra comunità in questi anni in psicodramma a più voci, una voce delicatamente fuori dal coro

Gaetano Martorano

Che dispiacere ... ciao Terenzio

Tony Zanardo

Mi dispiace tanto...

Michele Dotti

Che dire? Ha preso il volo con le ali di una farfalla..... ogni volta che lo incontravo mi spiaceva che non fosse nato almeno dieci dopo....per poter restare ancora con noi....ci lascia un mare di scritti...riflessioni...pensieri...ed il sottile profumo delle stelle e del cosmo a cui apparteneva ed a cui è tornato....con la consueta lievità....

Wilma Scategni

Terenzio Formenti aveva appena ricevuto il nulla osta per il suo contributo al Congresso IAGP nel simposio di Wilma Scategni. Sabato ci ha lasciato e parteciperà al Congresso da un posto privilegiato nel COSMO, come lui ci ricordava. A presto vi sapremo comunicare come intendiamo concretamente ricordare Terenzio ed il suo patrimonio di idee. Per l'AIPSiM oggi è un giorno triste ed, al contempo, sereno per cosa lui è stato tra noi.

Un abbraccio a tutti.

Marco Greco

Come recita una vecchia canzone popolare argentina:"Se la morte arriva, non le darò una sedia dove adagiarsi, così non tornerà più"

Un caro, ultimo saluto a Terenzio

Un abbraccio a tutti voi.

Salvatore Pace

Un saluto e un abbraccio a Terenzio che sono contenta aver salutato a psicodramma a più voci quest'anno! Un abbraccio di cuore ai familiari e a tutti voi!

A presto

Maria Giardini

Non ho mai avuto modo di scambiare pensieri o esperienze con Terenzio, ma me lo ricordo da sempre come la personificazione di un "vecchio saggio" molto pacato, spesso accompagnato dalla moglie. Mi piace ricordarlo come al seminario su "psicodramma ed età evolutiva" di diversi anni fa a Sulzano, simpaticamente con i suoi occhiali con le lenti da sole che si alzavano: quando se li tirava su sulla testa sembrava Topolino...

Grazie Gigi per avermi fatto parte di questo evento.

Un abbraccio

Fabio Canini

Sono profondamente commosso per la scomparsa del caro Terenzio

Alla famiglia le mie più sentite cordoglianze.

Beppe Sivelli

Terenzio l'ho visto una volta solo a Piacenza ma ho da subito familiarizzato con Lui, aveva un modo di fare che colpiva. Adesso dall'alto del cosmo (come era abituato a dire ci guarderà e forse lo farà insieme a Moreno... chissà!!con affetto

Stefano Alberini

Grazie Marco grazie Gigi

Per aver diffuso la triste notizia.

Unisco il mio cordoglio a quello di tutti voi.

Daniele Reggianini

La notizia di Terenzio mi ha arrecato grande tristezza, mi spiace non averlo potuto salutare un'ultima volta a Psicodramma a più voci grazie anche a Gigi per la sua presenza

Anna Ruschena

Serbo nel cuore un bellissimo ricordo di Terenzio, nel mio studio ci sono gli occhiali arcobaleno che mi ha regalato tempo fa, è bello vedere i bambini che indossandoli rimangono meravigliati vedendo il mondo con i colori dell'arcobaleno...

è così che lo voglio ricordare

ancora grazie

Maria Silvia Guglielmin

E' una grossa perdita affettiva per tutta la nostra famiglia psicodrammatica.

Un abbraccio

Maurizio Gasseau

Mi sono capitate in mano ieri delle sue poesie.

Mi spiace molto.

Paolo Carriolo

Ricordo Terenzio come l'altro che mi invita ad incontrarlo e ad incontrare così altri mondi, altre realtà, altre dimensioni... dentro e fuori al contempo, grazie...

Lisa Pazzaglia

Ti ricordo con tanto affetto per la sensibilità, la delicatezza e il senso di poesia che sapevi dare alla vita e trasmettere agli altri

Nadia Lotti

All'incontro di Primavera ho incontrato la figlia Luisa, perchè ho partecipato al suo seminario teorico. Certamente le telefonerò nei prossimi giorni.

Ricordo Terenzio insieme a voi che l'avete conosciuto.

Gabriella Pierobon

Conoscere Terenzio mi ha dato la speranza che sia possibile arrivare con serenità e gioia ad una età avanzata
Grazie Terenzio per essere passato tra noi dispensando amore per la vita e speranza nel futuro !"

Laura Cucurullo

Alcuni messaggi che sono venuti dai bambini che hanno visto Terenzio a Psicodramma a più voci:

A me mi dispiace tantissimo che è morto Terenzio; io ti ho fatto una lettera per ridere e divertirti.

Il papà

C'è un uomo grande: gli faccio le domande

C'è un uomo grosso: gli salto addosso

C'è un uomo attento: gli soffio il vento

C'è un uomo quieto: gli dico il mio segreto

C'è un uomo in casa mia, che mi fa compagnia

Chi è? Chissà?E' il mio papà

Ilaria

Mi dispiace molto per la morte di Terenzio

Daniele

Mi dispiace per Terenzio!

Erica

Una poesia per te.

Se una persona muore, e gli vuoi bene, non farti prendere dal panico, quella persona ti starà sempre nel cuore, e tu non ti sentirai mai solo, la morte è difficile da superare, ma io e te la supereremo. Mi dispiace per Terenzio!

Elisabetta

Il tao ci insegna che nella morte c'è anche felicità e nella vita c'è anche tristezza.

Betta

Ringraziandovi per gli intensi pensieri mandati in questi giorni, abbiamo voluto creare un blog dove poter raccogliere i ricordi e le riflessioni di ciascuno.

<http://memoryterenzioformenti.blogspot.com/>

Chi volesse essere cancellato dal blog e non ha piacere che i suoi pensieri compaiano, può farcelo sapere direttamente su questo indirizzo (luisaformenti@alice.it), chi vuole contribuire direttamente può farlo nell'apposito spazio o attraverso di noi.

un caro saluto

i figli di Terenzio

Riportiamo di seguito alcuni cenni biografici che Terenzio ha messo sul suo sito, che invitiamo a visitare, e alcune delle sue poesie:

<http://www.terenzioformenti.com/>

Biografia

Terenzio Formenti nasce a Bagolino (BS); si laurea in Farmacia ed esercita tale professione fino al 1972. Nel 1968 frequenta corsi di formazione al "counseling" e alla terapia psicodinamica, prima a Parigi, poi a Berlino e Berna. Effettua successivamente in Italia la formazione a psicoanalista di gruppo e a psicodrammatista.

Nel 1972 costituisce a Brescia il "Centro Persona Coppia Gruppi" nel quale lavora come psicologo, psicoterapeuta e psicodrammatista, a livello individuale, di coppia e gruppal, nella sede di Via Ragazzoni 17 25123 Brescia - Tel. e Fax 030 / 3365511.

Dalla sua professione di persona attenta ai sogni, alle immagini, alla fantasia, alla natura, alla vita, durante un seminario sulla comunicazione corporea ed emotiva, tenutosi a Rosano (AL), nasce la sua prima espressione poetica, dal titolo *"Io sono l'arcobaleno della notte"*. Escono successivamente i libri *"Poesie nate d'estate"*, *"Poesie portate dal vento"*, *"Aquiloni"*, *"Foglie sparse"*, *"Frammenti"*, *"Gocce di rugiada"*, *"Punti bianchi"* *"Bagolino in poesia"* e l'antologia *"Amore in poesie"*.

In collaborazione con la poetessa bresciana Gigliola Franzolini nel 1993 esce il libro *"Contrappunto"*. In

collaborazione con il poeta uruguayano Juan Baladán Gadea esce il libro *"Silloge e Dialogo"* dei poeti Juan Baladán Gadea e Terenzio Formenti.

Vengono nel frattempo curate alcune traduzioni dei suoi libri. Escono così: *"Feuilles dans le vent"* per il francese, *"Poems brought by the wind"* per l'inglese, *"Drachen"* per il tedesco, *"Cometas"* e *"Poesias llevadas por el viento"* per lo spagnolo, e *"Folhas dispersas"* per il portoghese.

Nella serie: *"Uno psicologo scava nella sua anima di poeta"* escono inoltre i brevi saggi: *"Mi farò una casa nel vento"*, *Libertà nata dalla schiavitù nella notte dei tempi"*, *"Come è difficile dimenticare un aquilone mai posseduto da bambino"*, *"Io sono l'arcobaleno della notte"* *"Giardino nutrito dal vento"*, *"Tra-passato-futuro e presente pieno"*

Io sono l'arcobaleno della notte, nato dalle tenebre in questa sera di magia. Mi chiederete quali sono i miei colori, chiudete gli occhi e li vedrete

IL KOALA POETA (the koala poet)

KOALA BLU

koala blu
occhi grandi
profondi
caldi
espressivi
piccolo animale di peluche
caldo come vivo
che mangi
pensoso
le tue foglie
guardando
lontano
che d'ogni ramo fai
una comoda poltrona
dormi tranquillo
accoccolato
attorno al tuo marsupio

IL POETA VAGABONDO
VAGABONDO (vagabond)

acqua e vento
negli occhi
sole
nell'anima
giro il mondo
in cerca di me stesso
l'altro... gli altri
mi sorridono
agli angoli
delle strade

TI SENTO

ti sento / ti vedo / ti sfioro con lo
sguardo /
ti tocco con i miei occhi //
mi accorgo che ti sto respirando //
dammi un cenno //
che io possa sentire / che esisto
anche per te

**IO SONO L'ARCOBALENO
DELLA NOTTE**
a Paola

*io sono l'arcobaleno della notte
nato dalle tenebre in questa sera di
magia
mi chiederete quali sono i miei colori
chiudete gli occhi e li vedrete*

*sono il pianto d'un bimbo nella notte
la luce negli occhi di due innamorati che
si cercano nel buio
i sospiri, i sussurri, i baci d'un incontro
d'amore
un fuoco d'artificio che nasce dal buio e
muore nel buio
sulle rive d'un lago in una notte di festa*

*sono gli occhi d'una tigre in amore le luci
di Broadway e di Chinatown
gli occhi d'un gatto
che miagola alle stelle sul tetto d'una baita
una falce di luna
che taglia la segala in un prato di
montagna
gli occhi d'una volpe
che ha deciso che questa notte non
ammazzerà
gli occhi d'una lepre
che rassicurata bruca l'erba d'un prato
tenero
i palpiti di luce d'una lucciola
che cerca la sua compagna fra i cespugli
sono i fantasmi e i folletti buoni
che compongono i sogni della notte
uno gnomo
che gioca a nascondino con le sue
immagini
la serenata d'un grillo del focolare
un fuoco fatuo
che illumina le paure d'un viandante
le favole d'un nonnino
narrate alla luce dei tizzoni ardenti
un vulcano
che proietta nel cielo i suoi lapilli di gioia
il pianto di stelle della notte di San
Lorenzo*

*sono un piccolo uomo
ma sono anche
l'arcobaleno di questa notte di magia
un frammento d'infinito*

Terenzio Formenti
